

→ **Vecchioni** suonerà alla manifestazione di San Giovanni. Già pronte decine di treni e due navi

→ **Vendola** apre all'alleanza tra progressisti e moderati: «Purché il programma sia di svolta»

Il Pd prepara la sua piazza

Bersani: «Finirà questa notte»

Vecchioni suonerà alla manifestazione del 5 a San Giovanni. Bersani lancerà le proposte per la «ricostruzione». Un obiettivo che per il leader Pd richiede uno schieramento ampio e un patto di legislatura con i centristi.

SIMONE COLLINI
ROMA

«Perché questa maledetta notte dovrà pur finire», cantava Roberto Vecchioni a San Remo, e poi a piazz-

za del Duomo a Milano, chiamando in entrambi i casi la vittoria. Pier Luigi Bersani ci ha tolto l'imprecazione, aggiunto un di più di assertivo, e su Facebook ieri ha lanciato la manifestazione del 5 novembre a San Giovanni al motto di «finirà questa notte». Non è casuale la citazione. Sabato prossimo Vecchioni suonerà (così come anche i Marlene Kuntz) a quella che per il Pd dovrà essere una «grande festa di piazza». Di fronte alla Basilica saranno allestiti spazi per le famiglie e punti di attra-

zione per i bambini. E Bersani, che dal palco illustrerà «le proposte per la ricostruzione democratica, sociale ed economica del Paese» invita «tutti» ad esserci: «Chi non vuole portare la bandiera del Pd porti il Tricolore perché noi faremo questo in nome del popolo italiano».

La macchina organizzativa in queste ore gira a pieno ritmo. Sono già stati organizzati decine di treni, centinaia di pullman e anche due navi. Sul palco, accanto a Bersani, ci saranno anche il candidato alle presi-

denziali francesi François Hollande e il segretario della Spd tedesca Sigmar Gabriel. Dice con orgoglio il leader del Pd che non è vero che chi guarda all'Italia dall'estero pensa che da noi non ci sia un governo capace di guidare il Paese ma neanche un'opposizione in grado di dar vita a un'alternativa credibile. «I governi Amato, Ciampi, Prodi, D'Alema: in Europa ci conoscono per quella storia lì, che è una storia di buon nome. Io il 5 novembre porto in piazza a San Giovanni il candidato all'Eliseo

Foto di Mauro Scrobogna /LaPresse



Il segretario PD Pierluigi Bersani

IL CASO

Molise, nel riconteggio il centrosinistra recupera L'esito torna incerto

— Sono state sospese alle 20:30 e riprenderanno stamane nel palazzo di giustizia di Campobasso le operazioni di ricontrollo dei tabulati di scrutinio delle sezioni elettorali della provincia di Campobasso. Cominciate oggi pomeriggio, dopo 40 sezioni sono stati «recuperati» 474 preferenze da parte del candidato del centrosinistra, Paolo Di Laura Frattura, battuto dal presidente uscente, Michele Iorio (centrodestra) per 1.505 voti il 17 ottobre. L'esito delle elezioni che hanno confermato il centrodestra nel Molise torna dunque in discussione.

La decisione di controllare tutti tabulati è stata contestata dai vertici locali del centrodestra i quali minacciano denunce. Davanti all'aula ieri hanno stazionato preoccupati e in un clima di tensione molti esponenti politici regionali. Antonio Di Pietro ha denunciato le intimidazioni, mentre Nico Stumpo, responsabile organizzazione del Pd denuncia: «Sono passate ormai due settimane dal voto e ancora oggi non si sono completate le operazioni di riconteggio. Chiediamo che venga fatta chiarezza sul risultato elettorale evitando il caos e le tensioni, occorre aprire i plichi sia a Campobasso che a Isernia-aggiunge per avere la certezza del dato elettorale. Lo chiediamo con fermezza nel rispetto della volontà popolare».